

MIMIT • FONDO CRESCITA SOSTENIBILE

PN Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-2027

Scoperta Imprenditoriale II

505,8 milioni per la R&S nel Mezzogiorno

- Precompilazione dal 24 settembre 2026
- Sportello aperto dal 7 ottobre 2026, ore 10:00

Cosa c'è davvero nei conti: 13 punti per decidere.

AI GENERATED

Contenuti supervisionati e controllati da Consulenza e Risorse



1 / 13

La misura in sei numeri

505,8 mln €

Dotazione complessiva (DM 19 maggio 2026)

1 – 5 mln €

Valore ammissibile del progetto

18 – 36 mesi

Durata del programma di ricerca

7 regioni

Unità locale nel Mezzogiorno

40% + 40%

Finanziamento agevolato e contributo, in concorso

MCC

Soggetto gestore, procedura valutativa a sportello



Sette regioni, nessuna eccezione

Il progetto deve essere realizzato in un'unità locale situata in una delle regioni meno sviluppate.

Basilicata

Calabria

Campania

Molise

Puglia

Sardegna

Sicilia

La localizzazione dell'unità locale è un requisito di ammissibilità, non un criterio premiante: va verificata prima di ogni altra cosa.



Proponenti e co-proponenti

Proponenti principali

Imprese industriali ex art. 2195 c.c. nn. 1) e 3), incluse le artigiane di produzione di beni; imprese agro-industriali a prevalente attività industriale; centri di ricerca.

Solo come co-proponenti

Organismi di ricerca, imprese agricole e imprese che svolgono attività ausiliarie a favore dell'industria.

Requisiti da non sottovalutare

Contabilità ordinaria e almeno due bilanci approvati. Una sola domanda per soggetto. Le grandi imprese partecipano solo in progetto congiunto con almeno una PMI.

Quali progetti sono finanziabili

Progetti che portano a nuovi prodotti, processi o servizi — o a un notevole miglioramento di quelli esistenti — con un avanzamento tecnologico significativo.

Ricerca industriale

Si studiano soluzioni nuove: si acquisiscono conoscenze, si progettano prodotti, processi o servizi mai visti prima, si costruiscono prototipi in laboratorio.

Sviluppo sperimentale

Si porta la conoscenza verso il mercato: prototipi, linee pilota, validazione in condizioni operative reali.

ATTENZIONE

Non basta la fase di ricerca. Serve coerenza con le aree della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), o la proposta di nuove evoluzioni tecnologiche e applicative.

Due forme, sempre in concorso

Non si scelgono: si ottengono insieme. È il decreto a stabilirlo.

Contributo a fondo perduto

Quota variabile in base alla
dimensione dell'impresa: dal 30% al
40% dei costi ammissibili.

Resta all'impresa.

Finanziamento agevolato

40% dei costi ammissibili per tutte le
dimensioni, al 20% del tasso di
riferimento, con rimborso fino a 8
anni.

Si restituisce.

Distinguere le due forme è il primo esercizio di onestà del piano finanziario: metà dell'agevolazione è debito, non aiuto netto.

Quanto si ottiene, per dimensione

DIMENSIONE	FONDO PERDUTO	FINANZ.	TOTALE
Piccola impresa	40%	40%	80%
Media impresa	35%	40%	75%
Grande impresa	30%	40%	70%

Organismi di ricerca

Solo contributo diretto alla spesa: 60% per la ricerca industriale, 40% per lo sviluppo sperimentale. Nessun finanziamento agevolato, nessun indicatore di rimborso.

Su un progetto da 1 milione, una piccola impresa arriva così a 800.000 € di agevolazioni complessive.

Quattro voci, una diversa dalle altre

01

Personale

Ricercatori, tecnici e personale ausiliario impiegati sul progetto.

02

Strumenti e attrezzature

Quote di ammortamento per il periodo e la misura d'uso nel progetto.

03

Consulenze e prestazioni di terzi

Servizi di ricerca e competenze tecniche acquisite dall'esterno.

04

Spese generali e materiali

Riconosciute a forfait nella misura del 20% delle tre voci precedenti:
non si documentano voce per voce.

Le prime tre voci si documentano. La quarta si calcola: è il 20% che arriva da sé, una volta costruito il resto del piano.

Non tutto il piano è un esborso nuovo

Nel manifatturiero con una divisione R&S interna, il progetto lo fanno i tecnici che l'impresa ha già. Due voci del piano non generano cassa in uscita:

Il personale interno

è in busta paga a prescindere dal progetto e viene valorizzato ai costi standard orari della Tabella n. 1, Allegato n. 10.

Il forfait del 20%

non si sostiene: si ottiene per calcolo, una volta che le altre tre voci esistono.

«Incrementale» e «non incrementale» sono una lettura gestionale, non categorie del decreto: le voci ammissibili restano quattro. Ma è lì che si vede il vantaggio vero.



Piccola impresa, progetto da 1,5 mln

Personale interno già in organico	<i>non incrementale</i>	500.000 €
Strumenti e attrezzature		250.000 €
Consulenze e prestazioni di terzi		500.000 €
Spese generali e materiali (forfait 20%)	<i>non incrementale</i>	250.000 €
Totale costi ammissibili		1.500.000 €

- Contributo a fondo perduto (40%) 600.000 €
- Finanziamento agevolato (40%) — da restituire 600.000 €
- Spesa effettivamente incrementale 750.000 €

Copertura lorda a fondo perduto sulla spesa incrementale

Esempio a fini illustrativi. Le percentuali variano con la dimensione e con il mix del piano.

80,0%

Il calcolo da fare subito

INDICATORE A.3.i – CAPACITÀ DI RIMBORSO

$$C_{flow} / (F_a / N) \geq 0,8$$

Cflow è la media degli ultimi due bilanci approvati di risultato d'esercizio (rettificato) più ammortamenti; Fa è il finanziamento agevolato; N gli anni di ammortamento.

Sotto 0,8 la domanda non è ammissibile. Punto.

E POI LA VALUTAZIONE

- Soglia minima complessiva: 70 punti
- 18 punti sul soggetto proponente • 25 sulla qualità della proposta • 12 sull'impatto
- Almeno 3,2 punti sull'indicatore di capacità di rimborso (escluso per gli Organismi di ricerca)
- +2 punti con certificazione della parità di genere • +3 punti con rating di legalità

Due bilanci approvati e un indicatore sotto soglia fermano tutto il resto: si verifica prima di scrivere il progetto, non dopo.

Le date che contano



24 set 2026

Apertura precompilazione delle domande sulla piattaforma del Fondo per la crescita sostenibile.



7 ott 2026

Ore 10:00: apertura dello sportello. Invio telematico dal lunedì al venerdì, 10:00–18:00.



Poi

Valutazione a sportello, in ordine cronologico. Erogazioni in massimo cinque stati di avanzamento più il saldo.

Una procedura a sportello premia chi è pronto

Il progetto, il piano dei costi e i requisiti finanziari vanno chiusi prima dell'apertura, non dopo.

Ci sono settimane utili, non mesi.

Se avete un'idea di ricerca e un'unità locale in una delle sette regioni, il momento per fare i conti è adesso: indicatore di rimborso, perimetro dei costi, disegno del progetto.

In CeR affianchiamo le imprese lungo tutto il percorso — dall'analisi di fattibilità alla rendicontazione.

Se vi va, scriveteci: due domande giuste adesso valgono più di venti a sportello aperto.

Consulenza e Risorse S.r.l.

Finanza agevolata e fondi europei · Milano · Pescara

Fonti: DM 19/05/2026 · DD 06/08/2026 · MIMIT



CONSULENZA E RISORSE

MILANO

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Viale Gran Sasso, 11

20131 Milano

Tel. +39 02 40702009

info@consulenzaerisorse.it

Il nostro Sito



Il nostro
Company Profile



Il nostro Video

